

Acquisti di beni e servizi
Mandato del gruppo di lavoro per la Revisione della Spesa (RS)

- Definire, entro fine febbraio 2014, un primo gruppo di misure che portino a risparmi di spesa distribuiti nel periodo 2014-2016. Potranno essere considerate anche proposte che, pur non portando a riduzioni di spesa rilevanti per la pubblica amministrazione, migliorino la qualità dei servizi (per esempio semplificazioni di procedure)
- Predisporre, per le misure proposte, i necessari documenti amministrativi o legislativi necessari per la loro attuazione. Sarebbe preferibile presentare tali documenti al momento della presentazione delle proposte. Se ciò non fosse immediatamente possibile, i documenti dovrebbero essere predisposti entro la fine di marzo. In ogni caso, le misure devono essere definite in modo sufficientemente dettagliato.
- Seguire nel periodo successivo alla approvazione del relativo provvedimento l'implementazione delle misure.
- Definire entro la fine di luglio un secondo gruppo di misure che non è stato possibile identificare nella prima parte dei lavori, con i relativi testi normativi da preparare comunque entro metà settembre.
- Lo sviluppo delle tematiche affidate al gruppo di lavoro richiede una preliminare verifica della significatività dei dati sulla spesa per acquisti di beni e servizi per tipologie e per livelli di governo, tratti dalle banche-dati oggi disponibili.
- Vista l'ampiezza dei temi trattati, il gruppo di lavoro potrà avvalersi di sottogruppi e, in generale, di ulteriori esperti (disposti a contribuire a titolo gratuito).
- In particolare, le seguenti domande dovranno guidare l'attività di RS:
 - a. Di quanto sarebbe possibile ridurre la spesa per beni e servizi in ipotesi alternative di estensione della copertura e di razionalizzazione delle reti di acquisto ?
 - b. Quali modalità e strumenti utili a conseguire una pianificazione integrata delle iniziative di spesa, in pieno raccordo tra centrale nazionale e quelle regionali?
 - c. Quale azioni/interventi sono necessari per il potenziamento dell'offerta verso le amministrazioni, ovvero per consolidare i volumi già gestiti ed "aggredire" la spesa non ancora affrontata?
 - d. Quale azioni/interventi sono necessari per lo sviluppo della domanda, ovvero per aumentare la partecipazione/adesione delle amministrazioni alle iniziative?
 - e. Come favorire un migliore sviluppo del processo di approvvigionamento (es. attraverso l'aggregazione dei fabbisogni dei diversi soggetti della stessa amministrazione), al fine di pervenire a chiare procedure/responsabilità dei centri di acquisto pubblici?
 - f. Come delineare e/o potenziare un sistema di controlli diretto a favorire un maggior raccordo tra buyer pubblici e strutture preposte all'aggregazione della domanda (sia centrale, sia territoriale)?
- I seguenti temi dovranno comunque essere discussi (queste liste non devono essere considerate come esaustive e altri temi specifici potranno essere considerati):
 - a. Come rafforzare il ruolo della Consip

b. Centrali di acquisto territoriali

- Gli importi dei risparmi dovranno essere identificati sia nei loro effetti immediati che nei loro effetti di medio e di lungo periodo (vedi Allegato 1)
- I risparmi dovranno essere calcolati prendendo come base di riferimento il quadro di finanza pubblica e i relativi stanziamenti definiti dalla Legge di Stabilità del 2014. In altri termini, le misure dovranno essere addizionali rispetto a quelle già previste, o implicite, in tale legge, compreso quelle necessarie per l'implementazione dei tagli lineari incluse nella legge (verrà successivamente trasmesso un documento metodologico).

RISPARMI DI SPESA (valori in mld/€)					
	Con occupazione invariata				Con riduzione personale in esubero
PROPOSTA	2014	2015	2016	A REGIME	A REGIME
1.					
2.					
3.					